



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

S T A T U T O

COMUNALE

Approvato con Deliberazione Consiliare n. 50 del 29.06.2000 e successivamente modificato con Deliberazioni Consiliari n. 64 del 06.07.2000, n. 59 del 27.07.2009 e n. 45 del 29.07.2013



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

INDICE

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1	Autonomia del Comune	pag. 5
Art. 2	Statuto comunale	pag. 5
Art. 3	Principi informativi	pag. 6
Art. 4	Rapporti etico-sociali	pag. 6
Art. 5	Principio della partecipazione	pag. 7
Art. 6	Sede ed emblemi comunali	pag. 7

TITOLO II
ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

Art. 7	Organi	pag. 8
--------	--------------	--------

CAPO I
IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 8	Il Consiglio Comunale	pag. 9
Art. 9	Il Presidente del Consiglio Comunale	pag. 10
Art. 10	I Consiglieri	pag. 11
Art. 11	Prima seduta del Consiglio	pag. 12
Art. 12	Linee programmatiche di mandato	pag. 12
Art. 13	Prerogative delle minoranze consiliari	pag. 13
Art. 14	Decadenza dei Consiglieri	pag. 13
Art. 15	Gruppi consiliari	pag. 14
Art. 16	Conferenza dei capigruppo	pag. 14
Art. 17	Commissioni	pag. 15
Art. 18	Funzionamento del Consiglio	pag. 15
Art. 19	Regolamento	pag. 16

CAPO II
IL SINDACO E LA GIUNTA



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Art. 20	Sindaco	pag. 16
Art. 21	Cessazione dalla carica di Sindaco	pag. 17
Art. 22	Deleghe ed incarichi	pag. 18
Art. 23	Vicesindaco	pag. 18
Art. 23 bis	Garanzia di funzionamento della Giunta Comunale	pag. 19
Art. 24	Composizione della Giunta	pag. 19
Art. 25	Competenze della Giunta	pag. 20
Art. 26	Funzionamento della Giunta	pag. 20
Art. 27	Cessazione dalla carica di Assessore	pag. 21

CAPO III NORME COMUNI

Art. 28	Mozione di sfiducia	pag. 21
Art. 29	Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione	pag. 22
Art. 30	Pubblicità delle spese elettorali	pag. 22

TITOLO III ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

Art. 31	Partecipazione popolare	pag. 23
---------	-------------------------------	---------

CAPO II ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Art. 32	Libere forme associative	pag. 23
---------	--------------------------------	---------

CAPO III PARTECIPAZIONE E DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

Art. 33	Consulte di frazione – principio generale	pag. 24
Art. 34	Pro Loco	pag. 25
Art. 35	Consulte tecniche di settore	pag. 25
Art. 36	Proposte di iniziativa popolare e forme di consultazione della popolazione	pag. 25
Art. 37	Referendum comunali	pag. 26
Art. 38	Diritto di accesso e di trasparenza dell'attività amministrativa	pag. 27



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

TITOLO IV ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

CAPO I L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 39	Ordinamento degli uffici e dei servizi	pag. 28
Art. 40	Indirizzi e criteri direttivi del Consiglio Comunale	pag. 29
Art. 41	Incarichi ed indirizzi di gestione	pag. 30
Art. 42	Il Segretario comunale	pag. 31
Art. 43	Il Vice Segretario	pag. 32
Art. 44	Gestione amministrativa	pag. 33
Art. 45	Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei Dirigenti e dei Responsabili degli uffici e dei servizi	pag. 34
Art. 46	Le determinazioni ed i decreti	pag. 35

CAPO II I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Art. 47	I Servizi pubblici locali	pag. 35
Art. 48	Gestione dei servizi in forma associata	pag. 36

TITOLO V FINANZA E CONTABILITA'

Art. 49	Autonomia finanziaria	pag. 37
Art. 50	Demanio e patrimonio	pag. 38
Art. 51	Collegio dei Revisori dei Conti	pag. 38
Art. 52	Controllo di gestione	pag. 39
Art. 52 bis	Controlli interni Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile	pag. 40

TITOLO VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 53	Entrata in vigore – Revisione	pag. 41
Art. 54	Regolamenti comunali	pag. 41
Art. 55	Norme transitorie	pag. 41



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Autonomia del Comune

Il Comune di Negrar è un ente autonomo che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e finanziaria.

Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. Il Comune svolge le proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Il Comune favorisce la più ampia partecipazione della popolazione alle scelte amministrative; riconosce e sostiene le libere associazioni ed il volontariato, quale momento di aggregazione e confronto su temi d'interesse della comunità locale.

Art. 2

Statuto comunale

Lo Statuto, nell'ambito dei principi fissati dalla legge, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, e in particolare specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, prevedendo l'attribuzione alle opposizioni della presidenza delle commissioni consiliari aventi funzione di controllo e garanzia, ove costituite. Lo Statuto stabilisce altresì l'ordinamento degli uffici e dei servizi pubblici, le forme di collaborazione fra Comuni e Province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi.

Allo Statuto devono uniformarsi i regolamenti e gli atti degli organi istituzionali, di quelli amministrativi e di gestione.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Art. 3

Principi informativi

Il Comune agisce nel rispetto degli ideali di pace, solidarietà ed integrazione fra le persone, i gruppi sociali, i popoli.

Il Comune riconosce i valori positivi delle tradizioni e delle specificità storiche della popolazione; favorisce, nell'ambito delle proprie competenze, le iniziative volte a sviluppare la conoscenza e i rapporti fra diverse popolazioni e diverse culture.

Il Comune riconosce i valori ambientali e paesaggistici del territorio e dell'insieme del suo patrimonio artistico, storico ed archeologico; ne assume la tutela attraverso la propria azione amministrativa.

Il Comune riconosce come peculiari funzioni il concorrere a :

- a) tutelare la vita in tutti i suoi momenti e aspetti;
- b) rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e il libero esercizio dei suoi diritti inviolabili, in una visione di reale parità tra uomini e donne;
- a) favorire l'adempimento dei compiti affidati alla comunità familiare nel rispetto dei valori sociali, etici e morali propri della famiglia;
- d) consentire ai cittadini di conseguire i più alti livelli di formazione e istruzione, anche attraverso lo sviluppo dei servizi per il diritto allo studio per la formazione e per l'orientamento professionale;
- e) favorire la diffusione e lo sviluppo dell'impegno culturale, sportivo e sociale, come rilevante momento di formazione della persona.

Art. 4

Rapporti etico - sociali

Il Comune riconosce nel lavoro, secondo i valori costituzionali, una condizione di libertà e un diritto della persona e assume quale fondamentale obiettivo sociale la realizzazione di una condizione di piena occupazione.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Il Comune, nel rispetto dei valori costituzionali di proprietà, di libertà e di iniziativa economica, concorre nelle forme possibili a favorirne la funzione sociale, stimola l'apporto autonomo dei vari soggetti imprenditoriali, assegna a particolari investimenti pubblici carattere di produttività, favorisce le capacità di impresa di comunità di lavoratori all'interno delle particolari finalità produttive ed occupazionali.

Il Comune riconosce la particolare condizione umana di chi è interessato dalle varie forme di disagio personale o sociale.

Il Comune coordinerà gli interventi con gli enti istituzionali necessari alla tutela ed alla piena integrazione sociale delle persone portatrici di handicap, in attuazione del principio di valorizzazione della persona umana.

Il Comune promuove iniziative per il primo inserimento sociale degli immigrati regolari.

Il Comune concorre a mantenere e sviluppare i legami economici, culturali e sociali con i propri cittadini e le loro famiglie altrove emigrati.

Il Comune, nel rispetto della massima trasparenza dell'attività svolta, provvederà ad ottemperare scrupolosamente al disposto di cui al D.Lgs. 33/2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 5

Principio della partecipazione

Il Comune rende effettivo il diritto alla partecipazione politica ed amministrativa, garantendo l'accesso alle informazioni ed agli atti detenuti dall'ente e un'informazione completa, accessibile e veritiera sulle proprie attività e sui servizi pubblici locali, nei modi stabiliti da specifiche norme regolamentari.

Il Comune garantisce che il trattamento e la comunicazione dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone ai sensi della vigente legislazione in materia.

Art. 6

Sede ed emblemi comunali

Il Comune ha sede in località Negrar.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Gli organi del Comune possono riunirsi anche in località diversa da quella del capoluogo, ma sempre nell'ambito del territorio comunale. Tale riunione deve essere resa nota al pubblico.

Il Comune ha come stemma: Troncato: al primo di rosso alla testa di negro posta in maestà, al secondo d'argento al grappolo d'uva di nero pampinoso di due pezzi di verde. Capo del Littorio di rosso (porpora) al fascio Littorio d'oro circondato da due rami di quercia e d'alloro annodati da un nastro dai colori nazionali; e, come gonfalone: Drappo di colore rosso riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma sopra descritto con l'iscrizione centrata in argento: Comune di Negrar. Le parti di metallo e di nastri argentati. L'asta verticale è ricoperta di velluto rosso con bollette argentate poste a spirale. Nella freccia è rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome.

TITOLO II

ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

Art. 7

Organi

Sono organi di governo del Comune il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale, il Sindaco. Ad essi spettano i poteri di indirizzo e controllo sull'attività comunale, nell'ambito delle competenze previste da leggi, statuto e regolamenti.

Nell'elezione del Consiglio Comunale, così pure nella nomina dei componenti della Giunta comunale, il Comune di Negrar garantisce condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della L. 23 novembre 2012, n. 215.

CAPO I

IL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Art. 8

Il Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e controllo politico – amministrativo.

L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge.

Nelle liste dei candidati nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei candidati del sesso meno rappresentato da comprendere nella lista contenga una cifra decimale inferiore a 50 centesimi.

Il Consiglio Comunale ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- a) gli statuti dell'ente e delle aziende speciali, i regolamenti, l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- b) i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari, i programmi triennali e l'elenco annuale dei lavori pubblici, i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, i conti consuntivi, i piani territoriali ed urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, le eventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere nelle dette materie;
- c) le convenzioni tra i comuni e quelle tra comuni e provincia, la costituzione e la modificazione di forme associative;
- d) l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- e) l'assunzione diretta dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni ed aziende speciali, la concessione dei pubblici servizi, la partecipazione dell'ente locale a società di capitali, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- f) l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- g) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- h) la contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio comunale e la emissione dei prestiti obbligazionari;
- i) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

-
- j) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non siano previsti in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;
- k) la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

Art. 9

Il Presidente del Consiglio Comunale

La presidenza del Consiglio Comunale è attribuita ad un consigliere comunale, eletto a maggioranza assoluta dei componenti dopo la convalida degli eletti nella prima seduta del Consiglio.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza dei 2/3 dei consiglieri assegnati.

La votazione è effettuata in forma palese.

Se dopo due votazioni nessuno dei candidati ha riportato la maggioranza assoluta, si procede al ballottaggio fra coloro che nella seconda votazione hanno riportato il maggior numero di suffragi.

Il Presidente eletto dura in carica per tutta la durata del Consiglio.

In sede di prima attuazione, l'elezione del Presidente può essere effettuata fin dalla prima seduta consiliare successiva all'entrata in vigore dello Statuto.

Il Presidente :

- a) convoca il Consiglio Comunale
- b) ne dirige i lavori e le attività;
- c) assicura l'ordine della seduta e la regolarità delle discussioni;
- d) concede la parola;
- e) proclama il risultato delle votazioni.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Il Presidente del Consiglio Comunale è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei Consiglieri o il Sindaco inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

Il Presidente del Consiglio Comunale assicura un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio.

Le funzioni vicarie del Presidente del Consiglio sono esercitate da un Consigliere eletto dal Consiglio Comunale con le stesse modalità previste per le elezioni del Presidente. In caso di assenza, impedimento o rifiuto del vice Presidente, le funzioni vicarie sono esercitate dal consigliere anziano, così come individuato dall'art. 40, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 o in caso di sua assenza, impedimento o rifiuto dal consigliere consenziente che nella graduatoria di anzianità occupa il posto immediatamente successivo.

Art. 10

I Consiglieri

I Consiglieri rappresentano l'intero Comune.

Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione, l'incandidabilità e l'incompatibilità dei Consiglieri sono regolati dalla legge.

Il Consigliere secondo le procedure e le modalità stabilite dal regolamento per le adunanze consiliari, ha diritto di :

- a) partecipare alle sedute del Consiglio Comunale, prendere la parola, presentare proposte di emendamento alle deliberazioni poste in discussione e votare su ciascun oggetto all'ordine del giorno;
- b) presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni;
- c) esercitare l'iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio Comunale, salvi i casi in cui l'iniziativa è riservata ad altri organi in base alla normativa in vigore;
- d) di ottenere dal Segretario Generale e dai Responsabili degli uffici e dei servizi del Comune nonché dalle aziende, dalle istituzioni ed enti dipendenti, tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del proprio mandato;



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Art. 11

Prima seduta del Consiglio

La prima seduta del Consiglio Comunale dopo le elezioni è convocata dal Sindaco nel termine di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di 5 giorni dalla convocazione.

E' presieduta dal Consigliere Anziano, così come individuato dall'art. 40, comma 2 del DLGS 267/2000, o - in caso di sua assenza, impedimento o rifiuto - dal consigliere consenziente che nella graduatoria di anzianità occupa il posto immediatamente successivo.

Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, l'Assemblea procede alla convalida dei Consiglieri eletti e del Sindaco ed all'elezione del Presidente.

Il Presidente entra immediatamente nell'esercizio delle sue funzioni.

La seduta prosegue con il giuramento del Sindaco e con la comunicazione da parte del Sindaco della composizione della Giunta.

Art. 12

Linee programmatiche di mandato

Entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data di insediamento, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Tale documento viene consegnato in copia conforme a tutti i consiglieri.

Non prima di 30 giorni da tale seduta e non oltre 40, il Sindaco convoca il Consiglio Comunale per la votazione definitiva del programma, previa discussione sulle proposte di integrazione, indicazioni, adeguamenti, formulate da ciascun consigliere entro il termine dei suddetti 30 giorni.

Il documento così approvato costituisce fondamentale atto di indirizzo dell'attività amministrativa e riferimento per l'esercizio della funzione di controllo politico-amministrativo.

Con cadenza annuale, entro il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio Comunale provvede a verificare lo stato di attuazione di tali linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori.

E' facoltà del Consiglio Comunale, nel corso del mandato, provvedere ad integrare o modificare le linee programmatiche che dovessero emergere in ambito locale.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Al termine del mandato politico - amministrativo e comunque non oltre il quarantacinquesimo giorno precedente quello di convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo dei Consigli Comunali, il Sindaco presenta all'organo consiliare le risultanze dell'attività svolta, con particolare riferimento allo stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche.

Tale documento, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti, viene sottoposto alla votazione del Consiglio Comunale.

Art. 13

Prerogative delle minoranze consiliari

Le norme del regolamento sull'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale devono consentire ai Consiglieri appartenenti ai gruppi delle minoranze consiliari l'effettivo esercizio dei poteri ispettivi e di controllo e del diritto d'informazione sull'attività e sulle iniziative del Comune, delle Aziende, Istituzioni e degli enti dipendenti.

Ai gruppi delle minoranze consiliari spetta la designazione dei Presidenti delle commissioni consiliari, ordinarie e speciali, aventi funzione di controllo e di garanzia, individuate dal regolamento.

Spetta altresì ai gruppi di minoranza, con votazione separata e limitata ai soli componenti dei gruppi stessi, la nomina di loro rappresentanti negli organi collegiali degli enti, delle aziende ed istituzioni dipendenti dall'ente, nonché in tutte le commissioni anche a carattere consultivo, ove la legge, lo Statuto ed i regolamenti prevedano la designazione da parte del Consiglio di propri rappresentanti in numero superiore ad uno.

Art. 14

Decadenza dei Consiglieri

I Consiglieri Comunali che senza giustificato motivo non intervengono alle sessioni in generale per tre volte consecutive sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. Il Presidente del Consiglio Comunale, una volta accertata l'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede a comunicare per iscritto l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze nonché di fornire al Presidente eventuali documenti probatori entro il termine individuato nella comunicazione scritta, che, comunque, non può essere inferiore a giorni 20 decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Comunale esamina le cause giustificative presentate dal Consigliere interessato e delibera sulla decadenza.

Art. 15

Gruppi consiliari

I Consiglieri possono costituirsi in gruppi consiliari.

La costituzione di tali gruppi avviene secondo le modalità previste nel regolamento del Consiglio Comunale.

I Consiglieri danno comunicazione della costituzione al Presidente del Consiglio unitamente all'indicazione del nome del capigruppo. I gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei Consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze. La costituzione di gruppi consiliari diversi da quelli originariamente costituiti è consentita se i gruppi sono composti da almeno due consiglieri; diversamente fanno parte del gruppo misto.

Art. 16

Conferenza dei capigruppo

E' istituita presso il Comune di Negrar, la Conferenza dei Capigruppo.

La Conferenza dei Capigruppo è formata dal Presidente del Consiglio Comunale, se eletto, che la presiede e dai Capigruppo consiliari o loro delegati, e convocata almeno 10 giorni prima della data fissata per la seduta del Consiglio Comunale.

La Conferenza esercita le funzioni attribuitele dal Regolamento del Consiglio Comunale e definisce unitamente al Sindaco o ad un assessore suo delegato la programmazione dei lavori del Consiglio Comunale. In particolare:

- a) coadiuva il Presidente del Consiglio Comunale nella programmazione e nell'organizzazione dei lavori delle singole riunioni del Consiglio Comunale;
- b) concorre alla definizione di ordini del giorno e mozioni.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

I Capigruppo consiliari sono domiciliati presso le rispettive residenze o domicili comunicati alla Segreteria.

Ai Capigruppo consiliari è consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerente agli atti utili all'espletamento del proprio mandato.

Art. 17

Commissioni

Il Consiglio Comunale può istituire, con apposite deliberazioni, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte solo da Consiglieri Comunali, con criterio proporzionale. Su specifica autorizzazione del Presidente del Consiglio, tali commissioni potranno avvalersi di consulenti esterni. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento.

La delibera di istituzione dovrà essere adottata, a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Art. 18

Funzionamento del Consiglio

Il Consiglio si riunisce, su convocazione del Presidente, che fissa il giorno e l'ora della seduta. L'avviso di convocazione è spedito ai singoli consiglieri nei termini e secondo le modalità stabilite dal regolamento.

L'ordine del giorno dei lavori del Consiglio è predisposto dal Presidente, secondo le modalità stabilite dal regolamento, che assicura l'iscrizione degli oggetti richiesti dal Sindaco e/o dalla Giunta e/o dai consiglieri.

Salvo i casi previsti dal regolamento le sedute del Consiglio sono pubbliche e le votazioni si effettuano a scrutinio palese. Avvengono a scrutinio segreto le votazioni che comportino apprezzamenti su qualità personali di soggetti individuati.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Art. 19

Regolamento

Il Consiglio Comunale adotta il proprio regolamento con la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati.

Il regolamento disciplina in dettaglio l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale.

CAPO II

IL SINDACO E LA GIUNTA

Art. 20

Sindaco

Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione della carica.

Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario Comunale, ai dirigenti e ai responsabili degli uffici e dei servizi in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

Il Sindaco esercita le funzioni e i poteri attribuitigli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune.

Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.

Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autoorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'art. 107 del D.lgs. 267/2000, dal presente Statuto e dal regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi.

Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di "osservare lealmente la Costituzione italiana".

Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune.

Art. 21

Cessazione dalla carica di Sindaco

L'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco danno luogo alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio Comunale.

Il Consiglio e la Giunta restano temporaneamente in carica fino a nuove elezioni.

Le dimissioni del Sindaco sono presentate per iscritto al Consiglio.

Una volta decorso il termine di venti giorni dalla presentazione al Consiglio senza che le dimissioni siano state ritirate, le stesse divengono efficaci e irrevocabili e danno luogo all'immediata cessazione dalla carica di Sindaco, alla decadenza della Giunta e allo scioglimento del Consiglio Comunale.

Di tale evenienza il Segretario Comunale dà immediata comunicazione al Prefetto, affinché questi possa adottare tempestivamente i conseguenti provvedimenti per lo scioglimento del Consiglio e la nomina del Commissario.



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

Art. 22

Deleghe ed incarichi

Il Sindaco ha facoltà di affidare l'esercizio di funzioni di sovrintendenza, nell'ambito dell'attività interna, fatta eccezione per quelle specificatamente attribuitegli dalla Legge, ai singoli Assessori.

Le funzioni di Ufficiale di governo possono costituire oggetto di delega nei modi e nei termini previsti dalla legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili ed urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.

Il predetto affidamento di funzioni di cui al primo comma può essere permanente o temporaneo, generale in ordine a determinate materie o speciale per l'esercizio di singole attività.

La potestà del soggetto destinatario dell'assegnazione concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce, anche dopo che è stata affidata la sovrintendenza di cui al comma primo. Il Sindaco può pertanto continuare ad esercitare le proprie funzioni e competenze senza alcuna limitazione.

Il provvedimento di affidamento della sovrintendenza di cui al primo comma può essere revocato dal Sindaco in qualunque momento senza alcuna specifica motivazione, essendo concesso come atto meramente discrezionale nell'interesse dell'Amministrazione.

Le deleghe per settori omogenei sono comunicate al Consiglio comunale e trasmesse al Prefetto.

Il Sindaco può attribuire ad Assessori e Consiglieri incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione.

Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.

Non è consentita la mera delega di firma.

Art. 23

Vicesindaco

Il Vicesindaco sostituisce, in tutte le funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio della carica.

Nel caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, le funzioni dello stesso sono svolte dal Vicesindaco sino all'elezione del nuovo Sindaco.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Art. 23 bis

Garanzia di funzionamento della Giunta Comunale

La Giunta Comunale, come indicato dal successivo art. 24, è presieduta dal Sindaco o dal Vice Sindaco o, qualora per motivi diversi, risultino assenti sia il Sindaco che il Vice Sindaco, assumerà la carica di Presidente dell'organo stesso il componente più anziano di età.

Art. 24

Composizione della Giunta

La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero massimo di cinque Assessori previsto dalla legge, compreso il Vicesindaco.

Il Sindaco nomina il Vicesindaco e gli Assessori, prima dell'insediamento del Consiglio Comunale, tra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità a consigliere comunale. Spetta al Sindaco il potere di nomina e di revoca degli Assessori e del Vicesindaco

Possono essere nominati Assessori sia i consiglieri comunali, sia cittadini non facenti parte del Consiglio, purchè in possesso dei requisiti di elettorato passivo.

Non possono far parte della Giunta contemporaneamente assessori che siano tra loro coniugi, ascendenti, discendenti, o parenti e affini fino al 2° grado ed il coniuge, gli ascendenti, i discendenti ed i parenti ed affini fino al 3° grado del Sindaco.

Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni ed organismi esterni ed interni all'ente, se non nei casi espressamente previsti dalla legge ed in quelli in cui ciò compete a loro per effetto della carica rivestita.

La Giunta all'atto dell'insediamento esamina le condizioni di eleggibilità e compatibilità dei propri componenti.

Gli Assessori esterni partecipano ai lavori del Consiglio e delle commissioni consiliari senza diritto al voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità delle riunioni. Hanno diritto, allo stesso modo dei consiglieri comunali, di accedere alle informazioni necessarie all'espletamento del mandato e di presentare proposte rivolte al Consiglio. Non possono presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

Art. 25

Competenze della Giunta

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e opera attraverso deliberazioni collegiali.

La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco, del Segretario o dei Responsabili dei Servizi. Collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

E' altresì di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio e dal presente Statuto.

Art. 26

Funzionamento della Giunta

L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.

La Giunta è convocata dal Sindaco che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta anche tenendo conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori, Dirigenti e Responsabili degli Uffici e Servizi. Le modalità di convocazione e funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

La Giunta delibera con la presenza della maggioranza dei componenti in carica ed a maggioranza dei voti. In caso di parità prevale il voto del Sindaco o di chi ne fa le veci. Il voto è palese salvo i casi espressamente previsti dalla legge e dal regolamento. L'eventuale votazione segreta dovrà risultare dal verbale con richiamo alla norma che la prescrive. In mancanza di diversa indicazione le votazioni si intendono fatte in forma palese.

Contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, le deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale sono trasmesse in elenco ai Capigruppo consiliari; i relativi testi sono messi a disposizione dei consiglieri.



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

Art. 27

Cessazione dalla carica di Assessore

Le dimissioni da Assessore sono presentate personalmente o presentate da persona delegata con firma autenticata e con autentica non superiore ai cinque giorni, indirizzate, per iscritto, al Sindaco e protocollate. Sono irrevocabili e immediatamente efficaci e non necessitano di presa d'atto.

Il Sindaco può revocare, in qualsiasi momento, con la stessa procedura della nomina, uno o più Assessori e ne dà motivata comunicazione al Consiglio.

Alla sostituzione degli Assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco, il quale ne dà comunicazione, dopo la nomina, nella prima seduta utile del Consiglio.

CAPO III

NORME COMUNI

Art. 28

Mozione di sfiducia

Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

La mozione di sfiducia, sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, deve essere motivata, anche con riferimento al solo venir meno della maggioranza consiliare, ed è messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione.

Nel caso in cui la mozione di sfiducia sia approvata, il Segretario Comunale ne informa il Prefetto, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti di scioglimento del Consiglio e di nomina del Commissario.



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

Art. 29

Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione

Al Sindaco, al Vicesindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il Comune, nonché presso enti, aziende ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dello stesso.

E' fatto altresì divieto ai medesimi soggetti di cui al primo comma di effettuare a favore dell'Ente donazioni in denaro, beni mobili o immobili o altre utilità per tutto il periodo di espletamento del mandato.

I componenti della Giunta aventi competenza in materia urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nell'ambito del territorio comunale.

In caso di comprovata mancata astensione, il Sindaco li dichiara decaduti.

Tutti gli amministratori hanno altresì l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.

L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli amministratori o di loro parenti ed affini fino al quarto grado.

Il medesimo obbligo di astensione sussiste inoltre in confronto dei responsabili degli uffici e dei servizi in relazione ai pareri da esprimere sugli atti deliberativi ed agli atti di gestione di propria competenza.

Art. 30

Pubblicità delle spese elettorali.

Ciascun candidato alla carica di Sindaco e di Consigliere comunale e ciascuna lista partecipante alle elezioni devono presentare al Segretario Comunale, al momento del deposito della candidatura e delle liste, una dichiarazione sulla spesa che si prevede di sostenere per la campagna elettorale.

Tali documenti sono resi pubblici mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per tutta la durata della campagna elettorale.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli stessi, unitamente agli assessori esterni, se nominati, hanno l'obbligo di deposito presso la Segreteria comunale, a disposizione di chiunque vi abbia interesse, delle dichiarazioni ai fini IRPEF ed IVA.

TITOLO III

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I

PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

Art. 31

Partecipazione popolare

Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini ad intervenire nel procedimento amministrativo.

CAPO II

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Art. 32

Libere forme associative

Il Comune riconosce e valorizza le libere forme associative, il volontariato e gli organismi operanti nel territorio con fini sociali e culturali, non aventi scopo di lucro, quali strumenti di espressione e di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

A tal fine il Comune:

- a) sostiene i programmi e l'attività delle associazioni aventi finalità riconosciute di interesse dell'intera comunità, attraverso l'erogazione di eventuali contributi, secondo le norme di legge e del relativo regolamento, l'assunzione di iniziative comuni e coordinate ad altre forme di incentivazione;
- b) definisce le forme di partecipazione delle associazioni all'attività di programmazione dell'Ente e ne garantisce comunque la rappresentanza negli organismi consultivi istituiti;
- c) può affidare alle associazioni o a comitati appositamente costituiti l'organizzazione e lo svolgimento di attività promozionali, ricreative e in generale attività di interesse pubblico da gestire in forma sussidiaria o integrata rispetto all'Ente;
- d) coinvolge le associazioni del volontariato nella gestione dei servizi e nella attuazione di iniziative sociali e culturali, previa copertura assicurativa sulle attività svolte.

Per essere ammesse a fruire del sostegno del Comune ed esercitare attività di collaborazione con il Comune, le associazioni devono preventivamente dimostrare la rispondenza della propria attività alle finalità previste dalla presente norma, garantire la libertà d'iscrizione all'associazione a tutti i cittadini residenti nel Comune ed assicurare la rappresentatività e l'elettività delle cariche, nonché la pubblicità degli atti degli organi sociali e dei bilanci.

Le associazioni operanti nel Comune, in possesso di detti requisiti, sono iscritte, a domanda, nell'albo delle associazioni.

L'albo è annualmente aggiornato con le modalità stabilite nel regolamento sul decentramento amministrativo e la partecipazione.

CAPO III

PARTECIPAZIONE E DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

Art. 33

Consulte di frazione – principio generale

Il Comune riconosce le Consulte di Frazione quali propri organismi di democrazia decentrata.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Ne riconosce altresì il ruolo primario al fine di favorire la partecipazione del cittadino alla elaborazione e realizzazione di idee e progetti nei vari settori che interessano direttamente o indirettamente il proprio territorio di competenza.

Verranno messi a disposizione beni, servizi e altre forme di impegno economico in bilancio, al fine di favorire il buon funzionamento delle Consulte stesse.

Le norme di attuazione vengono demandate ad apposito regolamento.

Art. 34

Pro Loco

Il Comune riconosce alle Pro Loco il ruolo di coordinamento di particolari iniziative dell'associazionismo locale e può affidare alle stesse la gestione di alcuni compiti che possono essere di competenza del Comune. Al fine di garantire l'esecuzione dei servizi affidati è attribuita a dette associazioni un contributo annuale iscritto in apposito capitolo del bilancio comunale di previsione da erogare secondo le disposizioni del regolamento per l'erogazione di contributi ad associazioni.

Art. 35

Consulte tecniche di settore

Il Consiglio Comunale può istituire, disciplinandone la composizione rappresentativa, le funzioni e l'attività, consulte permanenti con la finalità di fornire all'Amministrazione il supporto tecnico e propositivo nei principali settori di attività dell'ente.

Art. 36

Proposte di iniziativa popolare e forme di consultazione della popolazione

Gli elettori del Comune, in numero non inferiore ad un ventesimo dei cittadini che risultino iscritti nelle liste elettorali all'ultima revisione, possono presentare al Consiglio Comunale proposte per l'adozione di atti deliberativi rientranti nelle materie di competenza di tale organo, con esclusione degli atti di nomina, di approvazione del bilancio, preventivo e consuntivo, di disciplina delle tariffe e dei tributi e di adozione degli strumenti di pianificazione.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Le procedure e le modalità di presentazione delle proposte di iniziativa popolare, nonché gli elementi essenziali di cui le stesse debbono essere corredate, compresa l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa nei casi in cui ciò si renda necessario, sono disciplinate dal regolamento sul decentramento amministrativo e la partecipazione.

Le proposte di iniziativa popolare sono portate all'esame del Consiglio entro sessanta giorni dalla loro presentazione.

Il Comune e i cittadini, in numero non inferiore ad un ventesimo di quelli che risultino iscritti nelle liste elettorali all'ultima revisione, possono promuovere forme di consultazione per acquisire il parere della popolazione su determinati argomenti, assicurando la più ampia e libera partecipazione di tutti i cittadini qualora la consultazione sia di interesse generale, e dei cittadini residenti in una o più frazioni qualora l'argomento interessi in via prevalente i cittadini ivi residenti.

Gli uffici comunali competenti sono tenuti alla assistenza relativa alle finalità di cui al presente articolo.

Art. 37

Referendum comunali

Nelle materia di competenza del Consiglio Comunale, ad eccezione di quelle attinenti alla finanza comunale, ai tributi ed alle tariffe, al personale ed all'organizzazione degli uffici, alle nomine ed alle designazioni, possono essere indetti referendum consultivi, allo scopo di acquisire il preventivo parere della popolazione o referendum per l'abrogazione di parti puntuali e specifiche di provvedimenti, di atti normativi e di strumenti di pianificazione, anche a contenuto generale; tali proposte referendarie non debbono essere in contrasto con norme di carattere superiore.

Non sono ammessi referendum abrogativi di atti politici o di indirizzo e comunque non aventi effetti amministrativi diretti sui cittadini.

I referendum consultivi ed abrogativi sono indetti dal Sindaco su iniziativa del Consiglio Comunale, assunta a maggioranza di almeno due terzi dei componenti, o su richiesta di almeno un decimo dei cittadini che risultino iscritti nelle liste elettorali al momento dell'inizio della raccolta delle firme.

Le consultazioni referendarie potranno tenersi non più di una volta ogni anno, in giorni compresi tra il 15 aprile ed il 15 giugno o tra il 15 settembre ed il 15 novembre.

I referendum possono avere luogo anche in coincidenza con altre operazioni di voto, con esclusione delle tornate elettorali comunali e provinciali.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Il referendum è valido se vi partecipa almeno la metà dei cittadini aventi diritto al voto. S'intende approvata la proposta che abbia conseguito la maggioranza dei consensi validamente espressi.

Nei referendum abrogativi, l'approvazione della proposta referendaria determina la caducazione di quanto oggetto della consultazione. Entro 180 giorni, il Consiglio Comunale è tenuto ad assumere gli eventuali provvedimenti necessari per regolamentare gli effetti del referendum ed eventualmente adottare la disciplina sostitutiva di quanto abrogato, in conformità all'orientamento scaturito dalla consultazione.

Nei referendum consultivi, il Consiglio Comunale adotta entro quattro mesi dalla proclamazione dell'esito della consultazione le determinazioni conseguenti, coerentemente alle indicazioni espresse dagli elettori.

Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie dovrà essere adeguatamente motivato ed adottato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Le norme dello statuto comunale possono essere sottoposte esclusivamente a referendum consultivo, onde acquisire l'orientamento dei cittadini sulle proposte di modifica od integrazione.

Le modalità di presentazione e di raccolta delle firme, le procedure ed i termini per l'indizione della consultazione referendaria sono disciplinate, secondo i principi dello statuto, nel regolamento comunale sul decentramento amministrativo e la partecipazione popolare.

Art. 38

Diritto di accesso e di trasparenza dell'attività amministrativa

Il Comune esercita l'attività amministrativa secondo criteri di economicità, efficienza e trasparenza.

Il Comune pubblica tutti i propri atti sul sito istituzionale, sia per la pubblicazione di legge, sia per la consultazione degli stessi in un apposito archivio come previsto dal D.Lgs. 33/2013.

Relativamente al diritto di accesso la legge stabilisce formalità, modalità e tempi per l'emissione del provvedimento, entro i quali, a domanda o d'ufficio – deve essere emesso il provvedimento richiesto o dovuto.

E' comunque facoltà dell'Amministrazione approvare appositi regolamenti che stabiliscono forme, modalità e termini diversi.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

In mancanza di termini specifici il termine per l'emissione del provvedimento amministrativo s'intende di trenta giorni.

Tutti gli atti e provvedimenti che non abbiano contenuto statutario, regolamentare o comunque generale devono essere motivati, devono essere comunicati o notificati in forma idonea a garantirne la piena conoscenza al destinatario e devono indicare il termine entro il quale è possibile proporre ricorso e l'Autorità giudiziaria o amministrativa a cui il gravame va presentato.

I cittadini hanno diritto - anche nelle forme stabilite dal regolamento - a partecipare attivamente ai procedimenti amministrativi che producano effetti giuridici diretti nei loro confronti o ai quali per legge debbono intervenire.

L'attività amministrativa si svolge con trasparenza ed imparzialità.

I cittadini che vi hanno un interesse giuridicamente rilevante hanno diritto di accedere ai documenti amministrativi secondo le modalità previste dal regolamento.

Il regolamento individua le categorie di atti per i quali è escluso o limitato l'accesso in ragione della tutela del diritto alla riservatezza delle persone o i casi in cui l'accesso è differito ad evitare pregiudizio o grave ostacolo allo svolgimento dell'attività amministrativa.

TITOLO IV

ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

CAPO I

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 39

Ordinamento degli uffici e dei servizi

L'organizzazione degli uffici e dei servizi, la dotazione organica, le procedure di assunzione del personale, le modalità concorsuali ed i requisiti di accesso all'impiego sono disciplinati in uno o più



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

regolamenti, in conformità alle disposizioni di legge, dello statuto e nel rispetto delle norme dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale degli enti locali.

I regolamenti di cui al precedente comma, sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sono adottati dalla giunta comunale, sulla scorta dei principi e dei criteri direttivi approvati dal Consiglio Comunale.

Sono esclusi dalla competenza normativa della Giunta gli istituti espressamente riservati per legge al Consiglio o alla contrattazione collettiva nazionale e decentrata.

L'organizzazione degli uffici e dei servizi è improntata a criteri di autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione e risponde a principi di professionalità e responsabilità.

La struttura organizzativa si articola di norma in unità operative aggregate, secondo criteri di omogeneità.

L'apposito regolamento di cui sopra può prevedere differenti articolazioni.

La dotazione organica e l'organigramma del personale sono qualitativamente e quantitativamente dimensionati in relazione alle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi gestiti dal Comune ed alle disponibilità finanziarie consolidate dell'ente.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e gli altri regolamenti attinenti per materia prevedono forme per l'esercizio del controllo di gestione e definiscono le modalità per il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi e delle posizioni organizzative e le modalità di revoca dell'incarico.

Negli stessi regolamenti sono altresì previste forme di coordinamento dell'attività degli uffici, nonché disciplinate la mobilità interna del personale e la formazione professionale, perseguendo l'obiettivo di conseguire la piena integrazione e complementarità tra i vari settori dell'attività dell'ente.

Art. 40

Indirizzi e criteri direttivi del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale determina, nell'ambito dei principi stabiliti dallo Statuto, gli indirizzi ed i criteri direttivi cui la Giunta uniformerà i contenuti del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Nell'esercizio di tale attribuzione in particolare il Consiglio Comunale, in osservanza alle specifiche norme di legge, provvede a :



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

-
- a) definire le linee essenziali dell'organizzazione dell'ente, nonché i criteri per il dimensionamento della dotazione organica in funzione delle esigenze operative dei servizi e della attuazione del programma politico-amministrativo;
 - b) stabilire eventuali limiti e forme di controllo della spesa del personale;
 - c) fissare i limiti del ricorso alla dirigenza esterna ed al personale a contratto;
 - d) definire i criteri atti a garantire il coordinato svolgimento dell'attività degli uffici posti alla diretta dipendenza del Sindaco e degli Assessori, ove istituiti, per l'esercizio della funzione di indirizzo e controllo spettante al Consiglio stesso;

Gli atti di indirizzo in materia di personale fanno parte necessariamente del documento contenente le linee programmatiche dell'Amministrazione da sottoporre alla approvazione del Consiglio entro novanta giorni dal suo insediamento.

Nel corso del mandato amministrativo il Consiglio, di propria iniziativa o su proposta della Giunta, adegua i criteri e gli indirizzi di politica del personale in relazione al divenire delle esigenze organizzative, alla programmazione delle risorse umane e finanziarie ed al fabbisogno di personale, in stretta osservanza delle disposizioni legislative.

Art. 41

Incarichi ed indirizzi di gestione

Gli organi istituzionali dell'ente uniformano la propria attività al principio dell'attribuzione alla dirigenza, o ai Responsabili dei servizi e degli uffici, dei compiti e delle responsabilità gestionali.

Stabiliscono in atti formali, anche sulla base delle proposte dei dirigenti e /o dei responsabili dei servizi e degli uffici, gli indirizzi e le direttive generali e settoriali per l'azione amministrativa e la gestione, indicando le priorità di intervento, i criteri e le modalità per l'esercizio delle attribuzioni dirigenziali.

Il Sindaco definisce ed attribuisce con provvedimento motivato gli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi con le modalità previste dal regolamento degli uffici e dei servizi.

Gli incarichi sono conferiti a personale di qualifica dirigenziale e/o ai funzionari responsabili secondo criteri di competenza professionale ed in relazione agli obiettivi del programma dell'amministrazione.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Nei limiti previsti dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi possono essere stipulati contratti a tempo determinato per figure professionali di dirigenti o di alta specializzazione, sia a copertura di posti vacanti che al di fuori della dotazione organica, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

In relazione alla complessità della struttura operativa interessata o alla natura delle funzioni da attribuire, il regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici può prevedere il conferimento della titolarità di uffici e servizi o l'esercizio in forma coordinata di funzioni dirigenziali anche a favore di funzionari di qualifica inferiore, dotati di idonea ed accertata professionalità.

Gli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi hanno durata temporanea, di norma non superiore a quella del mandato elettorale del Sindaco che li ha conferiti e possono essere anticipatamente revocati nei casi previsti dalla legge e dai regolamenti dell'ente.

Il provvedimento di revoca è assunto previo contraddittorio con il dirigente e/o il Responsabile di servizio interessato, secondo le modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e nel rispetto delle norme degli accordi collettivi di lavoro.

E' in ogni caso fatta salva l'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti del dirigente e/o funzionario responsabile di servizi inadempiente, come anche resta ferma la facoltà del Sindaco di revocare l'incarico di direzione ove ne ricorrano i presupposti.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, il regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici disciplina le ulteriori misure atte a conseguire l'efficacia nell'azione amministrativa ed efficienza nella gestione, compresi i rimedi nel caso di carenze imputabili ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi per inefficienza, violazione delle direttive e degli atti di indirizzo o per altra causa.

Art. 42

Il Segretario comunale

Il Comune ha un Segretario comunale con compiti di collaborazione, consulenza ed assistenza nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.

Il Segretario assicura il necessario supporto giuridico, amministrativo, di controllo e di consulenza organizzativa alle decisioni degli organi istituzionali, con pareri scritti od orali e, su richiesta, attraverso l'apposizione del visto di conformità sui singoli atti.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Il Segretario partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e provvede attraverso persona di propria fiducia alla stesura dei verbali. Le modalità per l'esercizio di tali attribuzioni sono definite nei regolamenti di funzionamento degli organi dell'ente.

Il Segretario comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e/o dei Responsabili di Settore e ne coordina l'attività, secondo le direttive impartite dal Sindaco.

Al fine di assicurare unitarietà e complementarità all'azione amministrativa nei vari settori di attività, il Segretario in particolare definisce, previa consultazione dei dirigenti e/o dei Responsabili di Settore, e d'intesa con l'Amministrazione, modalità di snellimento delle procedure amministrative ed adotta le conseguenti direttive operative; formula proposte su questioni organizzative e gestionali di carattere generale e riferisce al Sindaco su ogni situazione di irregolarità, omissione o disfunzione, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Il Segretario può adottare provvedimenti con rilevanza esterna a valenza intersettoriale con potere sostitutivo in caso di inerzia del dirigente/responsabile di Servizio inadempiente.

Il Segretario comunale è individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi del D.L. n. 179/2012 convertito con modifiche in legge n. 221/2012.

Oltre alle funzioni espressamente previste dalla legge e dallo Statuto, possono essere assegnati al Segretario, con regolamento o con provvedimento del Sindaco, compiti specifici ed attribuzioni anche a carattere gestionale, ove ciò si renda utile in relazione alle esigenze organizzative dell'ente ed agli obiettivi programmatici dell'amministrazione.

Il Segretario, per l'esercizio delle proprie funzioni, si avvale della struttura, dei servizi e del personale dell'Ente.

Art. 43

Il Vice Segretario

Il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi può prevedere la figura del Vice Segretario comunale, con funzioni vicarie, stabilendone anche la misura dell'apposita indennità.

Il Vice Segretario coadiuva il Segretario nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza, nei limiti temporali consentiti dal Ministero degli Interni.



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

Art. 44

Gestione amministrativa

I Dirigenti e/o Funzionari responsabili sono preposti, secondo l'ordinamento dell'ente, alla direzione degli uffici e dei servizi e sono responsabili dell'attuazione di programmi approvati dagli organi istituzionali e della regolarità formale e sostanziale dell'attività delle strutture che da essi dipendono.

A tal fine sono loro riconosciuti poteri di organizzazione, amministrazione, e gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali assegnate, che esercitano nei limiti e secondo i criteri definiti negli atti di indirizzo.

Nell'ambito dei servizi cui sono preposti, i dirigenti e/o i Responsabili dei servizi e degli uffici, in particolare:

- a) assumono gli atti di gestione del personale secondo le norme del CCNL, provvedono all'espletamento delle procedure per la selezione del personale ed alle relative assunzioni previste negli atti di programmazione o autorizzate dalla Giunta, alla stipula del contratto individuale di lavoro, alla attribuzione del trattamento economico accessorio. Hanno poteri di iniziativa per l'applicazione delle sanzioni disciplinari ed assumono direttamente i provvedimenti disciplinari che per legge od in base alle norme degli accordi collettivi di lavoro rientrano nella loro competenza;
- b) espletano le procedure di appalto dei lavori e di fornitura dei beni e dei servizi previsti in atti fondamentali del Consiglio o rientranti nella ordinaria gestione dei servizi, assumendone tutti gli atti necessari, comprese la determinazione a contrattare e la conseguente stipula dei contratti;
- c) curano il corretto svolgimento dei procedimenti attribuiti all'ufficio e individuano i dipendenti responsabili della istruttoria ed , eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale;
- d) esprimono i pareri di regolarità tecnica e contabile , ove previsti, sulle proposte di deliberazione;
- e) assumono gli atti di gestione finanziaria, di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dell'ufficio , di spesa e di liquidazione, nei limiti e con le modalità stabiliti dai regolamenti, dal Piano Esecutivo di Gestione e dagli altri atti di programmazione approvati;
- f) esercitano ogni altra attribuzione prevista dalla legge, dallo statuto od eventualmente conferita dal sindaco.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Sono di competenza dei Dirigenti e/o dei Responsabili dei servizi e degli uffici gli atti costituenti manifestazione di giudizio e di conoscenza, gli atti ricognitori, di valutazione, d'intimazione e di comunicazione, gli accertamenti tecnici, le certificazioni e le legalizzazioni, i verbali e le diffide.

Fermi restando i compiti riservati espressamente dalla legge e dallo Statuto al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio, i Dirigenti e/o i Responsabili degli uffici e dei servizi nell'esercizio delle loro attribuzioni assumono, con le modalità stabilite dai regolamenti e secondo i criteri definiti negli atti di indirizzo, provvedimenti aventi rilevanza esterna, comportanti accertamenti e valutazioni anche di carattere discrezionale.

Il Comune gestisce i servizi pubblici ispirandosi ai principi di qualità, economicità, specializzazione, semplificazione delle procedure, e favorisce ogni forma di integrazione e cooperazione con i soggetti pubblici e privati.

Il Comune può gestire i servizi pubblici in economia, in concessione a terzi, a mezzo di azienda speciale, a mezzo di istituzione, o a mezzo di società di capitali, a seconda delle dimensioni, della rilevanza e delle caratteristiche del servizio, secondo la normativa vigente.

La deliberazione del Consiglio Comunale, con la quale si determina la forma di gestione di un servizio pubblico, deve contenere la valutazione comparativa delle diverse forme di gestione, nonché gli indirizzi per il suo funzionamento, qualora si tratti di azienda speciale o di gestione a mezzo di società; deve contenere le norme regolamentari, in caso di gestione del servizio in economia o in concessione a terzi o a mezzo di istituzione.

Art. 45

Autorizzazioni, concessioni e licenze

di competenza dei Dirigenti e dei Responsabili degli uffici e dei servizi.

Oltre ai compiti indicati al precedente articolo, spettano ai Dirigenti e/o ai Responsabili degli Uffici e dei Servizi, nelle materie di cui hanno la direzione:

- a) il rilascio di autorizzazioni, licenze e concessioni, che costituiscono esecuzione di disposizioni di leggi, regolamenti e di atti o attuazione di strumenti di pianificazione generali e particolareggiati;
- b) l'applicazione delle sanzioni amministrative per la violazione delle leggi e dei regolamenti comunali, anche in materia edilizia, e l'adozione degli atti connessi, antecedenti e susseguenti, compresi l'ingiunzione di pagamento ed i provvedimenti definitivi conseguenti alla valutazione di eventuali scritti difensivi.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale possono essere esercitate dai dirigenti e dai funzionari dell'ente per delega solo nei casi previsti dalla legge.

Art. 46

Le determinazioni ed i decreti.

Gli atti dei dirigenti e dei Responsabili dei servizi e degli uffici, non diversamente disciplinati da altre, assumono la denominazione di "determinazioni" e sono regolati secondo le disposizioni del presente articolo, nonché del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.

Gli atti del Sindaco non diversamente disciplinati dalla legge assumono il nome di "decreti".

Le determinazioni ed i decreti hanno esecuzione dal giorno stesso dell'adozione o, nel caso in cui comportino spesa, dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria.

A tal fine sono trasmessi all'ufficio competente e da questo restituiti, previa registrazione dell'impegno contabile entro cinque giorni.

Sono quindi pubblicati con le modalità ed i termini previsti dal Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.

Tutti gli atti del Sindaco e dei Dirigenti e/o Responsabili degli Uffici e dei servizi sono numerati e classificati unitariamente, con sistemi di raccolta che ne individuano la cronologia e l'ufficio di provenienza.

CAPO II

I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Art. 47

I Servizi pubblici locali

Il Comune provvede alla gestione dei servizi rivolti a promuovere e garantire lo sviluppo sociale, civile ed economico della comunità locale.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Il Comune eroga i servizi pubblici con criteri di obbiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti, garantendo anche il diritto ad una completa informazione.

Il Consiglio comunale individua la forma di gestione dei servizi più idonea tra quelle previste dalla legge, in relazione alle caratteristiche ed alla natura del servizio e secondo criteri di economicità ed efficienza organizzativa.

I servizi possono pertanto essere gestiti, oltre che in economia, anche attraverso concessione a terzi, o per mezzo di aziende speciali, istituzioni o società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente, in base ai presupposti e secondo le modalità previste dalla legge vigente.

Art. 48

Gestione dei servizi in forma associata.

Il Comune ricerca e promuove forme di collaborazione con altri enti locali e con gli enti istituzionali per lo svolgimento, in ambiti territoriali più idonei, di attività e di servizi di comune interesse, con l'obiettivo di conseguire la migliore efficienza organizzativa, l'economicità della gestione e la piena soddisfazione per gli utenti.

Possono essere gestite in forma associata anche funzioni amministrative, attraverso la costituzione di uffici comuni che si avvalgono di norma di personale distaccato ed operano in luogo e per conto degli enti aderenti.

Il Comune può, altresì, delegare ad enti sovracomunali o a comuni contermini l'esercizio di funzioni ed a sua volta riceverne da questi, ove sia in grado di assicurare con risorse proprie, congiuntamente all'apporto economico, di personale e di attrezzature degli enti interessati, un'efficiente erogazione dei servizi.

I rapporti tra gli enti, le modalità di organizzazione dei servizi ed i criteri di ripartizione degli oneri economici saranno regolati da apposita convenzione.

Per l'esercizio di servizi a carattere imprenditoriale o di altra natura, il Comune può partecipare a consorzi.

Nelle convenzioni e negli atti costitutivi degli organismi associativi di qualsiasi natura, debbono essere previsti strumenti che rendano effettiva la funzione di indirizzo e controllo degli enti aderenti.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

L'approvazione delle convenzioni per la gestione dei servizi e gli atti costitutivi delle forme associative, comunque denominate, è di competenza del Consiglio comunale.

TITOLO V

FINANZA E CONTABILITA'

Art. 49

Autonomia finanziaria

L'ordinamento della finanza comunale è riservato alla legge che riconosce al Comune autonomia finanziaria e potestà impositiva.

Il bilancio annuale e pluriennale e il conto consuntivo costituiscono gli atti fondamentali della programmazione finanziaria e della contabilità comunale.

Nell'ambito del bilancio di previsione, il programma delle opere pubbliche costituisce atto fondamentale del Consiglio Comunale, anche in relazione ai compiti attuativi spettanti alla Giunta Comunale, al Sindaco ed ai dirigenti.

Il bilancio è corredato dalla relazione previsionale e programmatica, redatta per programmi, progetti ed interventi che evidenzia in maniera distinta la spesa corrente consolidata, la spesa di sviluppo e quella destinata agli investimenti.

Prima dell'inizio dell'esercizio finanziario, la Giunta approva il piano esecutivo di gestione, attraverso il quale predetermina gli obiettivi ed il livello qualitativo e quantitativo dei servizi e delle prestazioni all'utenza ed assegna ai responsabili dei servizi la dotazione finanziaria, strumentale e di personale necessaria per l'ordinaria gestione e l'attuazione degli interventi programmati.

Il Consiglio Comunale approva i bilanci ed i rendiconti delle eventuali aziende speciali e/o delle istituzioni in sede di approvazione, rispettivamente, del bilancio di previsione e del conto consuntivo del Comune. Il Consiglio Comunale esamina i bilanci dei consorzi cui l'Ente partecipa, secondo quanto stabilito nella convenzione e nello statuto del Consorzio.

L'attività economico - finanziaria del Comune si ispira ai principi del pareggio economico e finanziario del bilancio, della coerenza fra programmi e risultati gestionali, dell'utilizzo ottimale delle risorse e dei servizi, della informazione e diffusione dei dati.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio finanziario, il conto economico e quello del patrimonio, secondo le disposizioni della legge e del regolamento di contabilità.

Art. 50

Demanio e patrimonio

I beni e la proprietà del Comune sono soggetti, in relazione alla natura ed alla destinazione, al regime giuridico proprio del demanio e del patrimonio degli enti pubblici.

La gestione dei beni comunali s'ispira ai principi della conservazione, della valorizzazione e dell'utilità pubblica.

I beni non impiegati per fini istituzionali dell'ente e non strumentali all'erogazione dei servizi, possono essere dati di norma in locazione o in uso, compatibilmente con la loro natura, a canoni tali da conseguire un'adeguata redditività.

I beni comunali, mobili ed immobili, sono registrati in apposito inventario da redigere in conformità alle disposizioni di legge, secondo i principi e le tecniche della contabilità patrimoniale. L'inventario è tenuto aggiornato da un funzionario designato dal Sindaco.

Il funzionario incaricato della tenuta dell'inventario dei beni ha altresì l'obbligo di conservare i titoli, gli atti e le scritture relative al patrimonio del Comune.

Art. 51

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri secondo le disposizioni di legge, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione del Comune e delle eventuali istituzioni.

Il Collegio è nominato mediante sorteggio secondo il disposto di cui al D.L. 138/2011.

Il Collegio attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

La relazione deve evidenziare i dati e gli elementi necessari per la valutazione del livello di produttività ed economicità della gestione ed esprime suggerimenti e proposte tese a migliorarne l'efficienza ed i risultati.

Nell'esercizio delle loro attribuzioni, i revisori hanno accesso a tutti gli uffici comunali per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari per l'espletamento dell'incarico ed hanno diritto di ottenere direttamente dagli stessi copia degli atti e dei documenti necessari.

Il Sindaco può invitare il Collegio dei Revisori dei Conti alle riunioni del Consiglio e della Giunta per avere informazioni e suggerimenti.

Il regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Collegio, le modalità di presentazione al Consiglio comunale del referto su gravi irregolarità della gestione e specifica i rapporti del Collegio con gli organi elettivi e burocratici.

Art. 52

Controllo di gestione

Al fine di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, nonché l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione, è istituito il controllo di gestione, secondo le norme e con le modalità disciplinate nel regolamento di contabilità.

Per i servizi gestiti direttamente dall'ente e per quelli eventualmente erogati attraverso le istituzioni, deve essere posto in essere un sistema di rilevazione dei costi e dei ricavi secondo le tecniche della contabilità economica e analitica, tenendo conto dell'articolazione organizzativa degli uffici e dei servizi.

Per l'esercizio del controllo di gestione il Comune può avvalersi di professionalità esterne all'ente o di società ed organismi specializzati.

Nei servizi erogati all'utenza il Comune definisce gli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni e determina indici e parametri idonei a misurare e valutare i risultati conseguiti.

Il livello qualitativo e quantitativo dei servizi è periodicamente verificato con gli utenti attraverso idonee forme di consultazione anche a campione ed è costantemente adeguato al mutare delle esigenze e della domanda.



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

Art. 52 bis

CONTROLLI INTERNI

Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato sotto la direzione del Segretario Generale.

Sono oggetto di controllo:

- le determinazioni di impegno di spesa;
- gli atti di accertamento di entrata;
- i contratti;
- gli altri atti amministrativi quali deliberazioni della Giunta e del Consiglio e le Ordinanze del Sindaco.

Il Segretario Generale, avvalendosi dei propri uffici, effettua il controllo amministrativo a campione sulle determinazioni dirigenziali, sugli atti di accertamento di entrata, sugli atti di liquidazione della spesa, sui contratti, sulle deliberazioni degli Organi Collegiali e sulle Ordinanze del Sindaco.

Tale controllo, di carattere “successivo”, viene esercitato seguendo tecniche di campionamento sulle determinazioni dei Dirigenti/Responsabili dei Servizi, sui contratti, sulle deliberazioni degli Organi collegiali, sulle Ordinanze del Sindaco nonché sugli atti di accertamento di entrata e sugli atti di liquidazione della spesa, in collaborazione con il Responsabile della Struttura Servizi Finanziari che attraverso i suoi Uffici detiene complessivamente l’andamento di questi dati.

Dei risultati emersi viene stilata un’apposita relazione semestrale, contenente osservazioni, suggerimenti e proposte migliorative da seguire a firma del Segretario Generale e vistata dal Dirigente responsabile del Servizio Finanziario.

Tale relazione è inviata dal Segretario Generale al Consiglio Comunale, al Collegio dei Revisori, ai Responsabili dei Servizi e alla Corte dei Conti.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

Art. 53

Entrata in vigore - Revisione

Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi e inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Comune.

Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alle modifiche statutarie.

La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non è valida se non è accompagnata dalla deliberazione del nuovo Statuto che sostituisce il precedente; l'abrogazione ha effetto dal giorno dell'entrata in vigore del nuovo Statuto.

Art. 54

Regolamenti comunali

Il Comune nel rispetto dei principi fissati dalla legge e delle norme del presente Statuto adotta regolamenti per disciplinare la sua organizzazione, le materie di sua competenza, l'esercizio delle sue funzioni e le materie ad essi demandate dalla legge e dello Statuto.

Ogni regolamento è pubblicato nell'albo pretorio unitamente alla deliberazione di approvazione, per 15 giorni consecutivi.

I regolamenti, divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione sono ripubblicati all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi. Entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio.

Art. 55

Norme transitorie

Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dallo Statuto e di quelli necessari alla sua attuazione, restano in vigore i regolamenti vigenti in quanto compatibili con la legge e con lo Statuto.